

# Camera Penale di Cassino



Aderente all'Unione delle Camere Penali Italiane

**Al Presidente del Tribunale di Cassino**

**Al Presidente della Sezione Penale del Tribunale di Cassino**

**Al Sig. Procuratore Capo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Cassino**

**Al Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Cassino**

**Oggetto:** comunicazione astensione collettiva dalle udienze e dalle attività giudiziarie penali degli avvocati ex lege 146/1990 come modificata dalla Legge 83/2000 per il giorno **26 maggio 2022**;

Si comunica alle SS. LL. che le Camere Penali del Lazio, ivi compresa la Camera penale di Cassino, in esecuzione della delibera assunta il 30 aprile 2022 che si allega alla presente per comodità di consultazione, hanno indetto l'astensione dalle udienze e dalle altre attività giudiziarie del Distretto della Corte di Appello di Roma, secondo le modalità previste dalla normativa del settore, per la giornata del 26 maggio 2022.

Ai sensi di legge comunica che:

- a) l'astensione dalle attività giudiziarie ha la durata di un giorno (26 maggio 2022);
- b) della specifica motivazione dell'astensione, attiene alle gravissime criticità del Tribunale di Sorveglianza di Roma che, a causa dell'enorme carico di lavoro e per la carenza di risorse e mezzi genera una sensibile compressione dei diritti difensivi con disfunzioni che incidono sui diritti dei singoli;

E' stata e sarà assicurata la comunicazione al pubblico con modalità tali da determinare il minimo disagio per i cittadini (per esempi pubblicando l'avviso di astensione a mezzo profilo social della scrivente Camera Penale nonché a mezzo quotidiani locali);

- c) la predetta astensione viene comunicata nei termini prescritti alle Autorità indicate nell'art. 2 del Codice di Autoregolamentazione;
- d) tra la proclamazione e l'effettuazione dell'astensione non intercorre un periodo di tempo superiore ai sessanta giorni;
- e) sono rispettate le condizioni di cui all'art. 2 comma IV del Codice di Autoregolamentazione predetto.

Si allega delibera di astensione con adesione di tutte le Camere penali del distretto.

Cassino, 09.05.2022

**Il Presidente della Camera Penale**

**Avv. Pasquale Improta**

Firmato digitalmente da: Pasquale Improta  
Data: 09/05/2022 11:09:30

DELIBERA DI ASTENSIONE DALLE UDIENZE  
PER LA GIORNATA DEL 26 MAGGIO 2022

Le Camere penali di ROMA, CASSINO, CIVITAVECCHIA, FROSINONE, LATINA, RIETI, TIVOLI, VELLETRI, VITERBO, in esito ai deliberati dei rispettivi consigli direttivi, muovendo dall'indiscutibile e condiviso assunto che la funzione della Magistratura di Sorveglianza sia cruciale, nel quadro generale dell'esecuzione della pena, al fine specifico di garantire le condizioni essenziali perché la sanzione penale, perseguendo gli scopi suoi propri, rimanga nel solco della Costituzione senza mai trasmodare nello spazio della mera retribuzione punitiva,

preso atto

- delle gravissime e non più tollerabili criticità che affliggono il Tribunale di Sorveglianza di Roma e del fatto che le ripetute interlocuzioni con la Magistratura, protratte ormai da anni, non hanno consentito di contenere nemmeno in parte la mortificazione della funzione difensiva che in tale sede giurisdizionale è divenuta ormai la regola;
- che tali e tante sono le compressioni dei diritti che quotidianamente si inverano in cancelleria, ove si registrano inaccettabili ostacoli all'accesso con conseguenti difficoltà di verifica e controllo dello stato delle attività istruttorie delegate alle quali invece il difensore potrebbe fornire utile contributo nonché dei provvedimenti decisori siano essi monocratici o collegiali, in ragione del carico e della gestione dei ruoli e delle chiamate e di condizioni fisiche indecorose nei locali antistanti e nel limitrofo corridoio che determinano esasperanti attese;
- che siffatto inaccettabile contesto "amministrativo" è la coerente cornice di una clamorosa deriva della qualità della giurisdizione, ormai univocamente carcerocentrica, che si riflette sui contenuti dei provvedimenti giurisdizionali, sia con riferimento a quelli adottati in contraddittorio che a quelli non giurisdizionalizzati, spesso emessi in tempi inconciliabili con le ragioni che risultavano ad essi sottese;
- che nonostante lo stato di agitazione dei penalisti proclamato già da mesi e le sessioni di incontro con i vertici della Magistratura di Sorveglianza e le rassicurazioni fornite circa una pronta soluzione delle problematiche sopra evidenziate e nonostante un impegno serio della Presidente Vertaldi, del quale le Camere penali distrettuali danno volentieri atto, la situazione non è affatto mutata e le problematiche evidenziate nelle varie note di protesta in passato emesse dalle Camere Penali consorelle risultano tutt'altro che risolte;
- che, sebbene tali gravissime disfunzioni possano essere attribuite in larga parte a carenze di organico e a problemi organizzativi, è tuttavia intollerabile che esse possano, per un verso, deteriorare la qualità e l'efficacia della difesa di fatto vanificandola e, per altro verso, incidere sui diritti dei singoli, comprimendoli definitivamente e vanificando qualsiasi aspirazione di giustizia;
- che, tra l'altro, la situazione organizzativa del Tribunale di Sorveglianza è aggravata dal carico di lavoro derivante dalla competenza esclusiva nazionale in materia di reclamo dei detenuti in regime di 41 bis;
- che è largamente condivisa la necessità di adottare più incisive forme di protesta che richiamino la Magistratura di Sorveglianza di Roma, sensibilizzandola, rispetto alle istanze difensive per restituire dignità alla funzione stessa del difensore e, al contempo, i vertici della amministrazione della Giustizia, affinché predispongano

- risorse adeguate alla delicatezza e alle dimensioni dell'Ufficio in relazione al bacino di utenza che esso è chiamato a servire;
- che in tale ottica si è convenuto sull'opportunità di indire una giornata di astensione dalla celebrazione delle udienze e in tale giornata organizzare una iniziativa che denunci le gravi condizioni relative all'esecuzione della pena nel Lazio, il sovraffollamento carcerario e la costante mortificazione della funzione del difensore;
  - che non si escludono ulteriori forme di protesta;

Tutto ciò premesso,

le Camere Penali del distretto di Corte d'Appello di Roma, ritenuto che ricorrono ragioni di straordinaria gravità che legittimano il ricorso all'astensione;

**proclamano**

- secondo le regole del codice di autoregolamentazione, l'astensione dalle udienze e da ogni attività giudiziaria nel settore penale per il giorno 26 maggio 2022;

**deliberano**

-di organizzare nella stessa data del 26 maggio 2022 una iniziativa di protesta e denuncia dell'intollerabile situazione con conseguente mortificazione della funzione difensiva nell'ambito dell'esecuzione della pena e del giudizio di sorveglianza e approfondire le tematiche di cui in premessa;

-di dare comunicazione della presente delibera all'Unione delle Camere Penali Italiane e ai Consigli dell'Ordine degli Avvocati del distretto, sollecitando il sostegno di questa iniziativa di protesta.

Roma, 2 maggio 2022

Camera Penale di Roma  
Il presidente Vincenzo Comi

Camera Penale di Cassino  
Il presidente Pasquale Improta

Camera Penale di Civitavecchia  
Il presidente Andrea Miroli

Camera Penale di Frosinone  
Il presidente Enrico Pavia

Camera Penale di Latina  
Il presidente Maurizio Forte

Camera Penale di Rieti  
Il presidente Morena Fabi

Camera Penale di Tivoli  
Il presidente Carmelo Tripodi

Camera Penale di Velletri  
Il presidente Sabrina Lucantoni

Camera Penale di Viterbo  
Il presidente Roberto Alabiso